

DL RISTORI: IL GOVERNO DIMENTICA LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA, CON I NUOVI DPCM CONFIDA STIMA UNA PERDITA DI OLTRE IL 50% DEL FATTURATO DELLE IMPRESE

Il settore non è stato incluso dal Governo nel DL Ristori. CONFIDA, Associazione Italiana Distribuzione Automatica, chiede che siano previsti interventi a favore anche della distribuzione automatica

Il comparto della distribuzione automatica è stato colpito duramente dai DPCM 18 e 24 ottobre del Governo che prevedono lo smart working al 50% per la Pubblica Amministrazione, e che raccomandano l'adozione della stessa misura anche ai privati, nonché l'incremento della didattica a distanza fino al 75%; tutti luoghi dove il settore del vending concentra il proprio business. **La perdita di consumazioni stimata da CONFIDA, Associazione Italiana Distribuzione Automatica, è superiore al 50% del fatturato delle imprese e, ciò nonostante, la distribuzione automatica non è stata inclusa nel DL Ristori.**

“Il Decreto Ristori - commenta Massimo Trapletti, Presidente di CONFIDA, Associazione Italiana Distribuzione Automatica – ha concesso contributi a fondo perduto per 2,4 mld a numerosi settori economici. Tuttavia, non include la distribuzione automatica mettendo a rischio le 4 mila imprese che in Italia danno lavoro a oltre 30mila persone con un indotto di altre 12mila. I nuovi DPCM ci hanno colpito – conclude Trapletti – e chiediamo al governo di includerci negli interventi a favore dei settori in difficoltà.”

I distributori automatici, settore in cui l'Italia è leader a livello europeo e che in totale sono oltre 800 mila in tutta la Penisola, sono infatti installati prevalentemente nell'industria (35%), negli uffici privati (15%), nel commercio (15%), nelle scuole e università (12%) negli uffici pubblici (6%) e nei trasporti (3%): tutti luoghi in cui l'affluenza è stata drasticamente ridotta per effetto dei due DPCM.

A questo si aggiungono le ordinanze locali di sindaci e presidenti di Regioni che colpiscono duramente con riduzioni di orario e talvolta chiusure ingiustificate i cosiddetti “negozi automatici H24”, ossia quegli esercizi commerciali che vendono cibi e bevande tramite distributori automatici e che, nonostante abbiano investito in sanificazioni e pulizie straordinarie, telecamere, tornelli meccanici che evitano gli assembramenti, sono oggetto di ordinanze restrittive.

CONFIDA

Costituita il 13 luglio del 1979, CONFIDA è, a livello nazionale, l'unica associazione di categoria che rappresenta i diversi comparti merceologici dell'intera filiera della Distribuzione Automatica di alimenti e bevande. Aderisce a Confcommercio - Imprese per l'Italia e, nell'ambito UE, è partner di EVA (European Vending Association).